CORRIERE DI BOLOGNA

Data 24-08-2008
Pagina 11
Foglio 1

www.ecostampa.it

# «La straniera» di Giannini e Preziosi

Era il 1934 e nella stesura della sua opera *I cori della Rocca*, il premio Nobel Thomas Stearns Eliot si chiedeva: «Qual è il significato di questa città? Vi accalcate vicini perché vi amate l'un l'altro? Cosa risponderete? Ci accalchiamo Per trarre denaro l'un dall'altro? È la Chiesa che ha abbandonato l'umanità, o è l'umanità che ha abbandonato la Chiesa?». Eccoli di nuovo questi interrogativi, riproposti questa sera alla Fiera di Rimini ne *La straniera*, in una singolare veste teatrale che vedrà protagonisti i migliori attori del panorama italiano come Giancarlo Giannini, Massimo Dapporto, Alessandro Preziosi e Lucrezia Lante Della Rovere. Lo spettacolo inaugura l'edizione 2008 del Meeting per l'Amicizia fra i popoli.

Giancarlo Giannini *(Lapresse)*

Tratta da *I cori della Rocca*, *La straniera* è uno spettacolo che si avvicina alla multimedialità, teatralmente giocato su due piani visivi ed emotivi: da una parte le vicende di Martin Brown e della compagnia londinese che mise in scena *The Rock* appunto nel 1934; e dall'altra il testo profetico che Eliot realizzò per la stessa. Sul palco l'interpretazione di Maurizio Schmidt e Giovanni Battaglia, a cui si sovrappongono le immagini dei reading teatrali presentati dai quattro volti noti in diverse città d'Italia durante l'estate. Massimo Dapporto alla Cappella degli Scrovegni di Padova; Alessandro Preziosi nella medievale piazza del comune di Fabriano; Lucrezia Lante della Rovere al Teatro Derby di Milano; Giancarlo Giannini a Recanati. Lo spettacolo sarà accompagnati da musiche originali scritte da Marco Poeta e interpretate dal suo ensemble musicale: la tensione emotiva di Eliot verrà così declinata con ritmi e timbri ora latini, ora jazz, ora tendenti alla folk-ballad. *I cori della Rocca* appartengono alla seconda fase delle produzioni di Eliot, quella incominciata nel 1927 con *Il viaggio dei Magi* e caratterizzata da toni di speranza marcatamente religiosa. Il poema infatti inizia con un'aspra invettiva contro il vuoto creatosi nell'Europa moderna, che si era allontanata da Cristo. Una critica che si inscrive nelle denunce portate avanti tra il 1912 e la seconda Guerra Mondiale da tutto il movimento modernista di cui fecero parte anche James Joyce ed Ezra Pound. Ore 21.45, Arena Ferrovie dello Stato, Rimini Fiera. Info: 0541/783100.

**Andrea Rinaldi**

003700

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.